

LA RASSEGNA/ STASERA NELL'ARENA A VILLA MEDICI "ROMA CITTÀ APERTA", IL PRIMO DI 5 FILM CON ANNA MAGNANI

L'urlo di Nannarella apre l'omaggio a Mamma Roma

FRANCO MONTINI

UNA donna tenera e implacabile, spavalda e fragile. La più grande attrice del cinema italiano, icona di romanità, come testimonia la magica apparizione in "Roma" di Fellini e volto simbolo del neorealismo. Questo è stata Anna Magnani un'interprete capace di attraversare ogni genere e di trasformare tutti i film a cui ha partecipato in un'esperienza unica e irripetibile, segnata da rapporti sempre intensi e tempestosi con registi e colleghi. Insomma, ancora oggi un modello a cui si ispirano e guardano



con rispetto e rimpianto molte delle nostre migliori attrici.

Esattamente sessant'anni fa Anna Magnani vinceva l'Oscar per la sua interpretazione nel film "La rosa tatuata" e, per celebrare la ricorrenza, l'Accademia di Francia le rende omaggio. Nell'arena da 500 posti allestita nei giardini di Villa Medici, da oggi a venerdì 22 luglio (ore 21,30) sono in programma, uno a sera, cinque celebri film che propongono altrettante splendide interpretazioni della Magnani. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti a partire dalle 20, per consentire a chi fosse interessato di visita-

re i giardini, apparsi di recente in film come "Habemus papam" di Morretti e "La grande bellezza" di Sorrentino.

A inaugurare l'omaggio sarà "Roma città aperta" di Roberto Rossellini che contiene una delle sequenze più note ed emozionanti di tutto il cinema italiano: la corsa di Pina dietro il camion nazista che sta portando via suo marito. Gli altri film della rassegna, in ordine di proiezione, sono: la commedia "Molti sogni per le strade" di Camerini; "Bellissima" di Visconti; il già citato "La rosa tatuata" di Daniel Mann e "Nella città l'inferno" di Castellani.

